

COMMISSIONE X

INDUSTRIA E COMMERCIO - TURISMO

LXIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZERBI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
Integrazione di fondi per l'applicazione delle provvidenze a favore delle imprese danneggiate a causa di pubbliche calamità. (2532)	709
PRESIDENTE	709, 710
FARALLI	710
SULLO, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio</i>	710
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	710

La seduta comincia alle 9,40.

PEDINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge:**Integrazione di fondi per l'applicazione delle provvidenze a favore di imprese danneggiate a causa di pubbliche calamità. (2532).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2532: « Integrazione di fondi per l'applicazione delle provvidenze a favore delle imprese danneggiate a causa di pubbliche calamità ».

Osservo che è questa la quarta volta che il disegno di legge in oggetto viene posto all'ordine del giorno della nostra Commissione, avendo subito tre rinvii nell'attesa del richiesto parere della IV Commissione permanente (Finanze e tesoro). Avendo questa lasciato ormai decorrere i termini senza esprimersi in merito, la nostra Commissione può legittimamente discutere e deliberare sul provvedimento in esame.

Nell'assenza del relatore, onorevole Ci-botto, riferirò io stesso.

Si tratta, onorevoli colleghi, di un provvedimento predisposto dal Governo per far fronte alle ulteriori necessità di finanziamento manifestatesi nei confronti di aziende industriali, artigiane e commerciali che abbiano sofferto danni per effetto delle alluvioni verificatesi nel 1953 nel Salernitano, a Genova e in Calabria.

Gli organi di Governo hanno già predisposto i relativi provvedimenti di finanziamento delle singole aziende colpite, sia dal punto di vista istruttorio che da quello della valutazione. Si tratta ora, attraverso l'approvazione di questo disegno di legge, di integrare i fondi disponibili, aumentando gli stanziamenti per far sì che le pratiche conseguenti gli indennizzi per i danni subiti da parte delle aziende industriali, commerciali ed artigiane possano avere finalmente la loro conclusione con la corresponsione da parte dello Stato degli indennizzi stessi.

Come relatore non ho commenti da aggiungere alle argomentazioni esposte nella rela-

LEGISLATURA II — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 GIUGNO 1957

zione — succinta ma sufficiente — che accompagna il disegno di legge e, pertanto, invito gli onorevoli colleghi ad approvare il provvedimento.

Dichiaro aperta la discussione generale.

FARALLI. Nel dichiarare che la nostra parte è d'accordo per l'approvazione del disegno di legge, vorrei approfittare dell'occasione per raccomandare al Governo di volere affrettare l'erogazione dei contributi agli aventi diritto evitando, al tempo stesso, l'inconveniente che si verifica per le indennità per danni di guerra. Noi sappiamo che vi sono numerose piccole aziende che hanno avuto notevoli danni e non possono riprendere in pieno la loro attività in quanto non riescono ad avere questa indennità, che il Parlamento ha da lungo tempo deliberato.

Bisogna affrettare l'erogazione del contributo tenendo presente che l'aiuto che si vuole dare ai danneggiati sarà tanto più efficace quanto più tempestivo. Con questa raccomandazione noi daremo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

SULLO, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. Ci troviamo in una situazione paradossale. Vi sono numerosi danneggiati che sono già in possesso del decreto prefettizio di concessione dei contributi, ma non possono riscuotere i contributi stessi perché non sono state ancora effettuate le relative assegnazioni di bilancio.

Cito il caso di un piccolo industriale di Vietri sul Mare, il quale ha avuto distrutta la sua azienda del valore di duecento milioni di lire; gli è stato materialmente consegnato il decreto prefettizio con il quale gli è stato concesso un contributo di venti milioni, ma non è riuscito ancora a riscuotere quanto dovutogli per mancanza di fondi. È proprio per questi motivi che ho pregato il Presidente di mettere all'ordine del giorno la discussione del provvedimento, in modo da avere la legge operante prima del 30 giugno prossimo. Prego pertanto la Commissione di volere suffragare col suo voto favorevole l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Il limite di spesa di cui all'ultimo comma dell'articolo 5 del decreto legge 15 dicem-

bre 1951, n. 1334, convertito con integrazioni e modifiche, nella legge 13 febbraio 1952, n. 50, già elevato a lire 2.000.000.000 con l'articolo 1 della legge 15 maggio 1954, n. 234, è ulteriormente aumentato a lire 2.500.000.000.

Lo stanziamento di lire 750.000.000, di cui all'ultimo comma dell'articolo 7-bis dello stesso decreto legge, già elevato a lire 900.000.000 con l'articolo 1 della legge 15 maggio 1954, n. 234, ed a lire 980.000.000 con l'articolo 1 della legge, 22 giugno 1956, n. 713, è ulteriormente elevato a lire 1.180.000.000.

(È approvato).

ART. 2.

Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge sarà provveduto con le disponibilità recate dal provvedimento legislativo di variazioni del bilancio per l'esercizio 1955-56.

(È approvato).

ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

« Integrazione di fondi per l'applicazione delle provvidenze a favore di imprese danneggiate a causa di pubbliche calamità »
(2532)

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	31
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

LEGISLATURA II — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 GIUGNO 1957

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini, Berloff, Biaggi, Bigiandi, Colleoni, De' Cocci, Di Paolantonio, Di Prisco, Dosi, Failla, Faralli, Ferrari Francesco, Ferrario Celestino, Foa Vittorio, Galli, Giolitti, Graziosi, Invernizzi, Lami, Longoni, Montagnana, Novella, Pedini, Pessi, Pigni, Sac-

chetti, Semeraro Gabriele, Tonetti, Villabruna, Zanotti, Zerbi.

La seduta termina alle 10,15.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI